

Codice scheda: ASC A4470229 (Microscheda: 3838C6/9)  
Luogo e data: TORINO - 23/01/1901  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: ALBERA PAOLO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Benedice il Capitolo Sudamericano; come evitare la spiacevole concorrenza delle scuole governative; gli raccomanda di vigilare sulla troppa familiarità tra le suore ed i SDB dell'Uruguay.

\*\*\*

Torino, 23 gennaio 1901

Carissimo Don Albera (B. A.)

Ho qui sotto gli occhi la gradita tua del 28 dicembre a cui mi affretto a rispondere affinché la mia lettera ti raggiunga ancora in codesti paraggi ed il ritardo a ritrovarti non mi faccia comparire trascurato nel riscontrati. Parecchie volte ti ho già scritto e vorrei scriverti anche più sovente, ma la molteplicità delle cose mi priva di questa soddisfazione. Domani spedisco il telegramma per benedire il vostro Capitolo Sud-Americano e poi domani pregando per la tua festa pregherò pure in modo speciale per il Capitolo stesso, continuando i giorni successivi. Ho letto delle nuove fondazioni, una in Palermo, l'altra dei Cappuccini nella Parrocchia di Almagro: rincresce che non abbiasi potuto chiedere preventivo permesso; pure capisco che le circostanze erano tali da non poter fare diversamente. Perciò sappiamo compatirvi. Bisognerà per qualche tempo limitare l'opera nostra in proporzione della possibilità riguardo al personale che ci avrà disponibile. Spero che nell'Uruguay avri potuto rimediare alla rilassatezza che notavi riguardo alle Suore e soprattutto avrai potuto impedire, se mai ve ne fosse bisogno, la troppa familiarità tra esse ed i Salesiani. Sul qual punto converrà continui a vigilare l'Ispettore. Quanto allo stabilire in ogni casa il catechista, il prefetto ecc. è cosa portata dai nostri regolamenti; eccetto che veramente non vi sia negli individui nessuna attitudine od anzi ne siano indegni per la condotta; in tal caso anche qui si tralascia talvolta di affidare tali uffici a chi potrebbe in seguito abusare della propria carica o si dovrebbe forse destituire.

Mi consolano assai le notizie che mi dai dell'affetto che tutti costì hanno per il Capitolo Superiore e per la nostra Pia Società. Spero che il Capitolo Sud-Americano avrà servito a stringere sempre più questi vincoli di reciproco amore. Una cosa potrà meritare la tua attenzione speciale. Di quando in quando, anche senza volerlo, si viene a far concorrenza ai maestri governativi, il che suole creare inimicizie, gelosie, ostilità. Chi sa se non vi sarebbe modo di evitare tali spiacevoli occasioni? Chi sa se in certi siti non si potrebbe (anche per la scarsezza del nostro personale) lasciar la scuola elementare ai maestri governativi, ed i salesiani limitarsi a fare scuola di religione o nei locali stessi governativi o nelle proprie chiese? Vedere un po' se ciò sia combinabile andando d'accordo con le autorità scolastiche e con i maestri stessi. Bisognerà di questo parlare con i nostri Ispettori specie per le piccole località, dove facilmente può avvenire che il maestro governativo trovi la sua scuola spopolata se si apre una scuola salesiana. In tale ipotesi il salesiano oltre la scuola di religione potrebbe forse coltivare più facilmente nel latino i giovani più distinti per pietà ed abilità.

Costì si aprì casa in Palermo e noi qui abbiamo acquistato una chiesetta e terreno fabbricabile in Napoli con grande soddisfazione e contentezza del Cardinal Prisco e di tutti i buoni. Presto dovremmo mandare qualcuno ad amministrarla. La Provvidenza venne già in aiuto in modo che non avemmo a sborsar danaro nostro, anzi se ne ricevette da poter sostenere colà almeno tre persone per qualche tempo. Spero vi si potrà fare molto bene. Tale stabile è situato al Vomero.

Qui però siamo sempre fermi a procedere con la maggiore lentezza nell'accettare nuove fondazioni, dando sempre la preferenza all'Italia meridionale, dove, come sai, ha di maggior bisogno.

Tutti i capitolari unitamente a Don Marengo, venuto per l'affare di Napoli, vi mandano i più cordiali saluti. Essi stanno al solito: Don Belmonte è ancor sempre sotto cura, sebbene non lasci di lavorare; Don Cerruti di quando in quando deve eclissarsi per curare il suo stomaco: gli altri tutti abbastanza bene. Poi si prega per le leggi che si discutono alla camera francese; non tralasciando di fare i preparativi (sebbene assai modesti appunto per tale motivo) per le feste giubilari di Nizza.

Tanti cordiali saluti a tutti codesti carissimi confratelli e giovani, specie ai Monsignori ed Ispettori. Noi ti accompagniamo sempre con le nostre orazioni: ricordati anche tu di noi e specialmente del

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Credo averti già ringraziato del telegramma di auguri per il principio del nuovo secolo. Io vi ho ricambiati pregandovi dal Cuore di Gesù un sempre crescente amore di Dio a zelo delle anime.

XXXIV 31  
Arch. 81-11-8  
Corino 23-1-1901  
Caro D. Albera (B.A.)  
ho qui sotto gli occhi la gradita tua del  
24 Dic. a cui mi affretto a rispondere affrettando  
che la mia lettera ti raggiunga ancora  
in codesti paraggi ed il ritardo a ritrovarti  
non mi faccia comparire trascurato nel ri-  
scuoterti. Parecchie volte ti ho già scritto e  
vorrei scriverti anche più sovente, ma la  
moltiplicità delle cure mi priva di questa sa-  
tisfazione. - Domani spedisco il telegramma  
per benedire il vostro Capitolo Sud-Americano  
e postdomani pregando per la tua festa pre-  
gherò pure in modo speciale per il Capitolo  
stesso, continuando i giorni successivi,  
ho letto delle nuove fondazioni, una in Palermo,  
l'altra dei Cappuccini nella parrocchia di al-  
magro: rincresco che non abbiasi potuto chie-  
dere preventivo permesso; pure capisco che  
le circostanze erano tali da non poter fare diversamente. Servici sappiamo compatirli. Bisognerà  
per qualche tempo limitare l'opera nostra  
in proporzione della possibilità riguardo al  
personale che ci sarà disponibile.  
Spero che nell'Uruguay avrai potuto rimediare  
alla rilassatezza che notavi riguardo al  
3838 C6

A 447 02 29

alle suore e soprattutto avrai potuto impedire, se mai ne ne fosse bisogno, la troppa familiarità tra esse ed i Salesiani. Sul qual punto converrà continui a vigilare l'Ispettore.

Quanto allo stabilire in ogni casa il Catechista, il Prefetto ecc. è cosa portata dai nostri regolamenti; eccetto che veramente non vi sia nell'individui nessuna ostilità. <sup>o anche ne siano indegni per condottai</sup> D'inc. in tal caso anche qui si tratterà talvolta di affidare tali uffici a chi potrebbe in seguito abusare della propria carica o si dovrebbe forse destituire.

Noni consolano assai le notizie che mi dai dell'affetto che tutti costì hanno pel Capit. Sup. e per la nostra P. Società. Spero che il Capit. Sud-Americano avrà servito a stringere sempre più questi vincoli di reciproco amore.

Una cosa potrà meritare la tua attenzione speciale di quando in quando, anche senza volerlo, si viene a far concorrenza ai Maestri governativi, il che suole creare inimicizie, gelosie, ostilità. Chi sa se non mi sarebbe modo di evitare tali spiacevoli occasioni? Chi sa se in certi siti non si potrebbe (anche per la carezza del nostro personale) lasciar la scuola elementare

3838 C7

A 447 02 29

3

tare ai maestri governativi, ed i Salesiani limitarsi a fare scuola di religione o nei locali stessi <sup>governativi</sup> nelle proprie chiese? Veder un po' se ciò sia combinabile andando d'accordo colle autorità scolastiche e coi maestri stessi. Bisognerà di questo parlare coi nostri Ispettori specie per le piccole località dove facilmente può avvenire che il maestro <sup>governativo</sup> trovi la sua scuola spopolata se si apre una scuola Salesiana. In tale ipotesi il Salesiano oltre la scuola di religione potrebbe forse coltivare più facilmente nel latino i giovani più distinti per pietà ed abilità.

Costì si aprì casa in Palermo e noi qui abbiamo acquistato una chiesetta e terreno fabbricabile in Napoli con grande soddisfazione e contentezza del Cardinal Orsini e di tutti i buoni. Presto dovremo mandare qualcuno ad amministrarla. La Prov. videana venne già in aiuto in modo che non avremmo a sborsar danaro nostro, anzi se ne ricevette da poter sostenere colà almeno tre persone per qualche tempo. Spero vi si potrà fare molto bene. Tale stabile è situato al Vomero.

3838 C8

Qui però siamo sempre fermi a procedere con  
la maggiore lentezza nell'acettare nuove fonda-  
zioni, dando sempre la preferenza all'Italia  
meridionale, dove, come sai, avvi magg. bisogno.

Tutti i Capitolari unitamente a D. Marengo,  
venuto per l'affare di Napoli, vi mandano  
i più cordiali saluti. Essi stanno al solito D.  
Belmonte è ancor sempre sotto cura, seb-  
bene non lasci di lavorare; D. Ferruti di quan-  
do in quando deve eclissarsi per curare il  
suo stomaco: gli altri tutti abbastanza bene.

Qui si prega per le leggi che si discutono  
alla camera francese, non tralasciando di fare  
i preparativi (sebbene assai modesti appunto  
per tale motivo) per le feste giubilari di Nizza.  
Coanti cordiali saluti a tutti codesti carissimi  
confratelli e giovani, specie ai Monsignori  
ed Ispettori. - Noi ti accompagniamo sempre  
nelle nostre orazioni; ricordati anche tu di noi  
e specialmente del

P. S. Credo averti già detto aff. ingl. e ho  
ringraziato del telegramma. ma d'augurio per principio  
del nuovo secolo. Io vi ho ricambiato pregandovi  
dal Cuor di Gesù un sempre crescente amar-  
re. Dio a 2. dello anime.